



€ 1,50\* In Italia Sabato 3 Aprile 2010

ALTERNATIVE POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ♦ FONDATA NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano Anno 146° Numero 92

## L'ALLARME PREZZI

### Benzina: governo pronto al piano sulla distribuzione

Isabella Bufacchi, Jacopo Gilberti, Franco Vergnano, Riccardo Sorrentino > pagine 4 e 5

## GALATERIA

### Perché l'etica fa bene a economia e mercato

Intervento > pagina 10

## ARBITRATO

### Meglio i contratti per stabilire le tutele

Arturo Maresca > pagina 20



Piazza Affari, il listino più piatto, ha ora più chance di crescita - Tra le quotate il 40% meglio delle attese nei risultati trimestrali

# In Borsa la sfida all'effetto crisi

## La Banca d'Italia conferma l'allarme sul credit crunch: prestiti giù del 3%

### La stretta con i tassi in agguato

di Marco Onado

Nonostante l'impegno eccezionale delle banche centrali e dei governi, l'emergenza in campo finanziario è tutt'altro che superata. In tutti i paesi, il credito a famiglie e imprese ha subito una netta decelerazione; in Italia, come dimostrano i dati diffusi ieri da Banca d'Italia e l'allarme lanciato dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, siamo addirittura arrivati a diminuzioni nette sull'arco del 2009, contro tassi di crescita intorno al 10% registrati fino al 2007. Il fenomeno è dovuto soprattutto a fattori di domanda (la produzione industriale, che è la componente fondamentale del fabbisogno finanziario, è diminuita del 20%) ma getta luci inquietanti sul futuro. Prima ancora di preoccuparsi degli effetti di Basilea 3, che comunque entrerà in vigore nel 2012 e la cui struttura definitiva dipende anche dalla consultazione in corso, occorre affrontare i problemi che si profilano per i prossimi due anni, che saranno cruciali per l'uscita dalla crisi.

Un tema centrale è quello del costo del credito, che si sta rivelando sempre più come il fattore che ha ridotto l'impatto della crisi finanziaria più grave della storia sui bilanci di famiglie e imprese. Gli interventi realizzati hanno drasticamente abbassato i tassi d'interesse e hanno reso sostenibili livelli di debito altrimenti impensabili: si pensi alle famiglie di Usa, Regno Unito e Spagna, in cui il debito in essere supera di gran lunga il 100% del reddito disponibile e sfiora nei paesi anglosassoni il 150%. I dati contenuti nel Financial risk outlook della Fsa (l'autorità britannica di vigilanza) mostrano che nel Regno Unito il costo medio del credito ipotecario è diminuito di oltre due punti dall'inizio della crisi, portandosi nettamente al di sotto del 4%. In valore assoluto, il maggior reddito disponibile per le famiglie è stimato in oltre mille miliardi di sterline. Per le imprese, gli oneri finanziari hanno ridotto la loro incidenza sul margine operativo lordo dal 25% al 15% circa.

Continua > pagina 7

Bilancio magro per Piazza Affari nei primi tre mesi del 2010. Da inizio anno il listino milanese ha guadagnato soltanto lo 0,28%, ben poco a confronto con il +10% di Francoforte, il +6,6% di Londra o il +4,1% di Parigi. A frenare la Borsa italiana non sono stati però tanto demeriti propri, quanto i contraccolpi della crisi greca, che hanno penalizzato oltremisura le azioni del settore bancario che rap-

presentano una fetta importante del listino. Gli operatori ritengono tuttavia che il mercato italiano abbia buone possibilità di riprendersi nei prossimi mesi, grazie al possibile rimbalzo dei titoli finanziari e alla dinamicità delle società a media e piccola capitalizzazione. Anche perché gli ultimi bilanci aziendali hanno riservato numerose sorprese positive (il 40% delle società

ha avuto risultati trimestrali migliori del previsto), spingendo gli analisti a migliorare le stime per l'intero 2010.

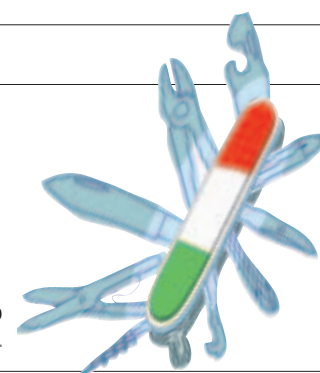
Intanto Banca d'Italia conferma, però, che la crisi del credito è tutt'altro che alle spalle: in dicembre i prestiti alle imprese sono scesi del 3% rispetto a un anno prima, mentre sono in aumento i finanziamenti alle famiglie.

Servizi > pagine 2 e 3

## DIBATTITO

### Innovazione, lavoro, energia: tre strade per il rilancio

Boeri, Deaglio, Quadrio Curzio > pagina 11



Il fronte nucleare. Obama: «Iran isolato, aumentiamo la pressione per le sanzioni»

## Dopo tre anni più occupati in America



«Voltiamo pagina». Il presidente Usa Barack Obama (nella foto) ha salutato la svolta nell'occupazione (162mila posti creati a marzo) e ha alzato i toni contro Teheran. > pagine 7 e 9

Il disavanzo scende dello 0,1% per uno swap da 1,12 miliardi

## Il deficit 2009 al 5,2% Avanzo primario negativo

L'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel 2009 si è attestato al 5,2% del Pil. Il risultato definitivo del deficit, comunicato ieri dall'Istat - il peggiore dal 1996 - differisce dello 0,1% dalla stima di inizio marzo (5,3%) per effetto del diverso conteggio delle operazioni di swap: considerate interes-

si, incidono sul calcolo dell'indebitamento. L'impatto di tali operazioni è pari a 1,12 miliardi. Tra gli altri dati 2009, le entrate tributarie sono calate del 2%; grazie allo scudo fiscale sono entrati in cassa 5 miliardi in più. Al tempo stesso, le uscite aumentano del 2,5%. La conseguenza più immediata per i conti pubblici è

che l'avanzo primario al netto degli interessi (uno degli indicatori che consente di saggiare la sostenibilità nel medio periodo del debito) crolla al valore più basso dal 1991: -0,6% nonostante la discreta performance dell'ultimo trimestre (+0,2%).

Pesole > pagina 3  
Commento > pagina 10

Sparkle: Telecom vincola 493 milioni

## Parisi si autosospende Per Fastweb evitato il rischio commissario

Commissariamento evitato sia per Fastweb che per Telecom Sparkle, al centro dell'inchiesta della Procura di Roma per l'ipotesi di frode fiscale nelle tlc. I legali delle due società hanno raggiunto con i magistrati un accordo per misure cautelative alternative. In Fastweb l'amministra-

tore delegato Stefano Parisi si è autosospeso, mentre sono stati disposti nuovi accantonamenti che hanno corretto il bilancio 2009 in perdita. Telecom ha aggiunto per garantire Sparkle 195 milioni di fidejussioni ai 298 già vincolati da sequestro.

Filippetti e Olivieri > pagina 29

## PANORAMA

### Cota e Zaia: la Lega rispetta la legge sulla pillola abortiva

Dopo le sortite dei giorni scorsi contro l'introduzione della pillola abortiva, i due neogovernatori di Veneto e Piemonte, Luca Zaia e Roberto Cota (Lega), hanno fatto una mezza retromarcia e si sono detti pronti a rispettare la legge. Seguendo la direzione comune che sarà indicata nelle linee guida del ministero della Salute. Che ieri ha ribadito: la Ru486 andrà somministrata in ricovero ordinario. > pagina 19

### Pedofilia: Alfano invia gli ispettori a Milano

Il guardasigilli Angelino Alfano ha deciso di inviare gli ispettori a Milano dopo le dichiarazioni al Giornale del procuratore aggiunto Pietro Forno, che aveva accusato la Chiesa di coprire i preti pedofili. > pagina 18

### Corsica: traghetti francesi in sciopero anti-italiano

La società italiana Moby Lines ha inaugurato un collegamento tra Tolone e la Corsica e sono subito scesi in sciopero i dipendenti dell'ex monopolista pubblico francese Sncm. > pagina 8, commento > pagina 10

### Rampl e Profumo: più forte la governance UniCredit

Dieter Rampl e Alessandro Profumo nella lettera pre-assemblea ai soci, affermano che la governance di UniCredit è più forte con i nuovi azionisti. Al Ceo compenso di 4,3 milioni. > pagina 29

## IL SABATO DEL SOLE

PLUS24  
I gestori inseguono a fatica la ripresa dei listini azionari

CASA&CASE  
Gli stilisti scoprono il business delle abitazioni «griffate»  
> in allegato e alle pagine 35-38



## I PIÙ LETTI

- 1 Dossier: dove vanno le Borse
- 2 Gli stipendi dei manager
- 3 I piani regionali sulla Sanità
- 4 Tutto sull'Ipad
- 5 Conti pubblici, deficit al 5,2%

## STORIE



PAOLO BRICCO

## L'economia di comunione: 30% degli utili ai poveri

La signora era nervosa e si volgeva di continuo. Da una vita faceva l'operaia nei capannoni dei terzisti del tessile e della calzatura, in Val d'Arno. «Non mi spiegavo - racconta oggi Emanuela Camisciotti - perché nella nuova ditta dove ero finita non avessi sempre alle spalle uno con il cronometro che calcolava in quanto tempo realizzavo il capo. E, quasi quasi, non riuscivo nemmeno a intendere perché non mi trattassero. Per me era normale. Si è sempre fatto così. Qui mi chiedevano: per piacere, puoi fare questo? Per piacere, puoi fare quello?».

Il diavolo si vedrà pure nei dettagli. Forse, però, anche Dio vi ricorre e si nasconde in una gentilezza impreveduta, estranea al terzismo duro e un poco alienante di molta piccola impresa italiana. Emanuela è una delle dodici lavoratrici della Fantasy che producono piumoni, culle, paracolpi e pannelli da parete. La Fantasy, con altre ventiquattro aziende, è ospitata nel polo industriale Lionello Bonfanti, fondato dai focolarini a Incisa in Val d'Arno (Firenze). Siamo a un passo da Loppiano: la principale cittadella del movimento cattolico creato da Chiara Lubich.

E' anche qui che il pensiero cristiano ha generato la cosiddetta «economia di comunione». Chi vi aderisce reinveste un terzo degli utili in azienda, un terzo lo destina alla formazione culturale della comunità e un terzo lo dà ai poveri. In Italia ne fanno parte 200 aziende con 3mila addetti e 400 milioni di euro di fatturato. In tutto il mondo, 700 imprese con 12mila occupati.

L'economia di comunione è stata citata nell'ultima enciclica sociale «Caritas in Veritate» di Papa Benedetto XVI. Da mesi, in Italia, vi si esercitano una trentina di economisti. «La teoria neoclassica - spiega Luigi Bruni dell'Università di Milano Bicocca - è povera sotto il profilo antropologico, ma è elastica. Dunque, è possibile arricchirla con concetti del pensiero religioso».

Servizio > pagina 12

## FINANZA & MERCATI

### New York capitale degli affari

## La marcia inarrestabile dei milionari cinesi

Cresce la popolazione, sale il Pil ma, a causa della crisi, si blocca la forte crescita del numero di milionari. In Cina i ricchi negli ultimi anni si sono comunque moltiplicati in misura esponenziale, almeno quanto il divario fra i redditi della popolazione. Secondo uno studio fresco di stampa realizzato a quattro mani da Citi Private Bank e Knight Frank, oggi in Cina ci sono 343mila persone che dispongono di un pa-

trimonio di valore compreso tra i 10 milioni di dollari. La patria dei milionari, in ogni caso, è ancora in occidente: New York ha strappato lo scettro a Londra, penalizzata dalla paura di nuove tasse e crociate contro i bonus. Milano, la prima città italiana, ha guadagnato una posizione ma resta trentesima su 40, dietro al Cairo e a Miami e davanti a Dubai e Boston. Alle spalle di New York e Londra, secondo la classifica di Citi, si collocano Parigi, Tokio e Los Angeles. Tra le sorprese c'è quella di Washington, che perde tre posti ed è dodicesima; si può consolare continuando a capitanare la sottoclassifica delle capitali politiche.

Vinciguerra e Valsania > pagina 32

Pos. 2010 (2009)	Città	Punti
1 (2)	New York	151
2 (1)	Londra	149
3 (3)	Parigi	149
4 (4)	Tokio	144
5 (5)	Los Angeles	122
6 (6)	Bruxelles	121
7 (7)	Singapore	119
8 (13)	Berlino	113
9 (12)	Pechino	113
10 (8)	Toronto	112
11 (10)	Chicago	111
12 (9)	Washington Dc	111
13 (11)	Seul	103
14 (14)	Hong Kong	96
15 (15)	Francoforte	96
30 (31)	Milano	59

## PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

L'instore e il merchandising alla luce della nuova risoluzione del

## Contratto a Progetto Certificato

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mli 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Csk 62, Slovacchia Skk 85/€ 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia Td 4,25, Turchia € 2, Uk lbs 1,70, Ungheria Huf 540, Usa \$ 3. \* Con "English 24" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "L'Impresa" € 5,90 in più; con "Psicologia" € 9,90 in più; con "La Grande Lettera" € 9,95 in più; con "Strategia di Successo per il 21. Secolo" € 9,90 in più; con "I Grandi Classici dell'Economia" € 12,90 in più; con "I Grandi Classici Greci e Latini" € 7,99 in più; con "Batman La Leggenda" € 9,90 in più; con "100 Grandi Idee di Management" € 22,00 in più; con "Il Manuale del Revisore Legale" € 6,90 in più; con "Sare ed Appalti in Europa" € 9,90 in più; con "Mettersi in Proprio" € 11,50 in più; con "Auto e Fisco" € 11,50 in più.